

Il mio voto al referendum del 4 dicembre | La settimana a Strasburgo

25 novembre 2016

si chiude oggi una settimana piuttosto intensa di lavori a Strasburgo, la penultima dell'anno.

Proprio ieri il Presidente del Parlamento Europeo, **Martin Schulz**, ha deciso di **ufficializzare la sua decisione di abbandonare Bruxelles** per dedicarsi alla politica nazionale tedesca: mi dispiace che lasci la politica europea, perché col suo lavoro ha dato grande visibilità al Parlamento Europeo. [La mia opinione](#) è che questa sua decisione debba essere l'occasione per un rilancio vero e profondo dell'istituzione europea più vicina ai cittadini. Non possiamo né dobbiamo accettare che le prossime mosse e nomine siano decise con accordi che non passano direttamente da Bruxelles: il totale impegno alla trasparenza deve essere ancora maggiore ora che non viviamo tempi ordinari ma un momento di totale emergenza.

Dal punto di vista dell'attività parlamentare, ho presentato un'interrogazione orale per chiedere alcune spiegazioni in merito al negoziato dell'**accordo sui "beni ambientali"** (trovi [qui](#) informazioni più dettagliate in merito), del quale sono responsabile per tutto il Parlamento. [Trovi qui il mio intervento in Aula](#).

Sempre sul tema del commercio internazionale, [abbiamo registrato un successo](#) con la chiusura della normativa che disciplina l'importazione dei cosiddetti **"conflict minerals", minerali provenienti da zone di conflitto**.

Abbandono un momento la politica europea per parlare del **referendum costituzionale** che voteremo il prossimo 4 dicembre. Non utilizzo quasi mai queste mie lettere per comunicazioni politico-elettorali; faccio un'eccezione oggi perché credo che, in quanto rappresentante eletta dai cittadini, sia mio dovere esplicitare la mia posizione e perché si tratta di una riforma che modifica l'architettura della nostra casa comune, il modo di funzionare della nostra democrazia. Voterò sì al quesito referendario, per quanto non sia la migliore delle riforme possibili. La mia considerazione è dettata dal fatto che sia meglio fare un piccolo passo avanti nella giusta direzione piuttosto che non muoversi affatto.

Mi permetto, però, di aggiungere una riflessione che vorrei condividere con te, riguardo questa campagna elettorale. Ho preferito evitare di entrare nel dibattito perché ho trovato pericolosi i toni che ha da subito assunto e la forte polarizzazione e drammatizzazione che lo hanno caratterizzato.

Non penso che ci sarà la fine del mondo, il 5 dicembre, comunque vada il referendum. Ho a cuore, tuttavia, le condizioni del pezzo di mondo in cui continueremo a vivere: l'Italia, e l'Europa.

Mi preoccupa molto il populismo che sembra crescere ovunque e la nostra difficoltà nel formulare una risposta seria nel metodo e nel merito, in un momento storico estremamente delicato: siamo sopravvissuti con parecchie ferite al referendum ungherese, siamo stati quasi colpiti al cuore con il referendum britannico, abbiamo ancora davanti a noi il voto presidenziale austriaco. Non mi sembra più una possibilità tanto remota che tra un anno l'Unione Europea non esista più. Magari ci saranno ancora le sue istituzioni ma saranno una casa di cartapesta, completamente esautorate da ogni potere, senso e progettualità.

Penso che questo dovrebbe essere il pensiero costante, da non far dormire la notte, di chiunque abbia una responsabilità pubblica o un ruolo istituzionale, e che questo pensiero dovrebbe guidarci in queste settimane complicate, con uno sguardo che vada oltre il 4 dicembre, ma anche oltre il voto tedesco e quello francese. In questo momento si vedrà la statura politica della nostra generazione: se sapremo essere statisti e guardare al dopodomani o se sceglieremo di sacrificarlo per salvare quel che rimane dell'oggi.

Spero avrai voglia di condividere con me le tue opinioni riguardo questi temi.

Un caro saluto,

Alessia

PS. L'evento che ho organizzato a Milano il 18 novembre è stato un grande successo di partecipazione e di confronto di idee. Stiamo preparando un resoconto dettagliato con gli interventi di tutti i relatori, insieme a un video e alle foto dell'evento. Lo riceverai la prossima settimana, nel frattempo ti invito a dare un'occhiata allo [storify che abbiamo preparato](#) e che riassume in maniera sintetica i temi affrontati.



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo

www.alessiamosca.it - email@alessiamosca.it